



Con il passare del tempo il processo di installazione dei sistemi operativi GNU/Linux è diventato sempre più semplice e intuitivo grazie soprattutto all'uso dell'interfaccia grafica.

Come primo passo si deve scegliere (tra le centinaia disponibili) la distribuzione più adatta alle nostre esigenze poi ci si deve procurare il CD di installazione.



Canonical LTD offre anche un servizio (SHIPIT) di consegna a domicilio (per posta) di Ubuntu gratuitamente (accetta donazioni).



Il CD/DVD di installazione puo' anche essere scaricato (gratuitamente) da internet nel formato ISO (immagine) e successivamente masterizzato su supporto CD-ROM se il file e' inferiore a 800 MB e su DVD-ROM se la dimensione e' superiore.



Recentemente i CD/DVD contenenti la distribuzione GNU/Linux installabile contengono un programma eseguibile Windows WUBI, in questo caso si può avviare l'installazione direttamente da Windows.

Alternativamente, se il CD/DVD non ha WUBI o non si ha Windows installato si deve boot-strappare il PC da CD/DVD.



Per poter eseguire il processo di Boot da CD/DVD ci si deve assicurare che la sequenza d'avvio settata nel BIOS sia corretta ovvero 1° device = CD/DVD e 2° device = Hard Disk.

Se la sequenza non fosse quella appena descritta, deve essere modificata agendo sul SETUP del BIOS al quale si accede tenendo premuto (nei primi secondi dopo l'accensione) un tasto particolare che normalmente è il tasto Canc (Del) oppure F2 oppure quello che viene indicato a video.



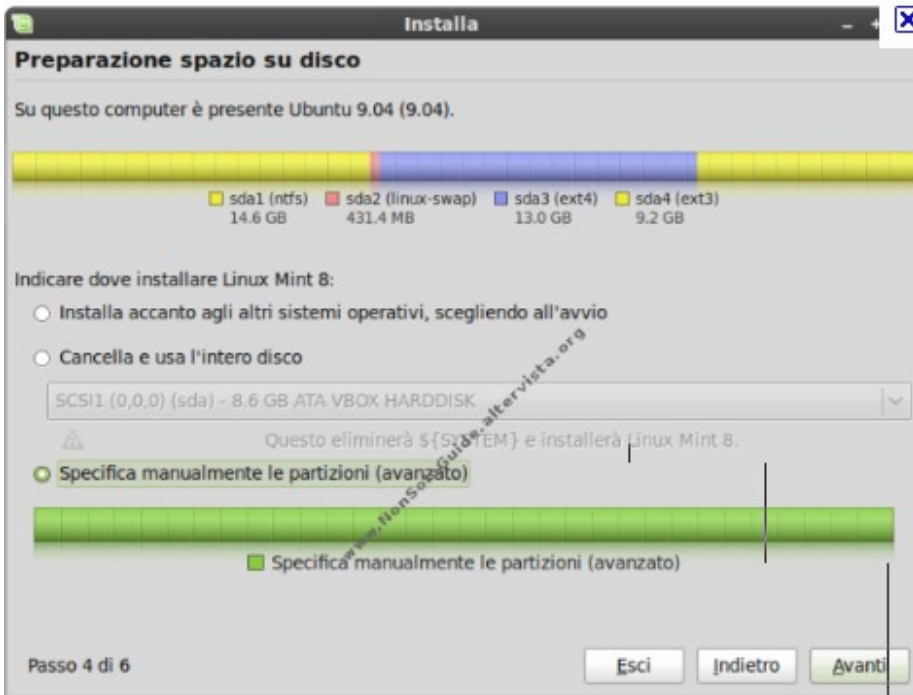
Se il CD/DVD d'installazione contiene una versione Live della distribuzione, alla prima schermata, dopo la scelta della lingua, si può decidere se passare direttamente all'installazione oppure se avviare la versione Live (scelta consigliata) e dopo aver verificato che tutto funzioni (riconoscimento delle periferiche) proseguire con l'installazione sul disco.



Il processo di installazione procede con una serie di domande con delle risposte abbastanza intuitive fino alla fine tranne un momento molto particolare: il PARTIZIONAMENTO.

Una prima decisione va presa quando il sistema chiede se lasciare l'eventuale Sistema Operativo pre-esistente oppure cancellarlo ed occupare l'intero disco.

La seconda decisione va presa quando il sistema chiede se il partizionamento deve essere automatico o manuale.



Se si opta per il partizionamento automatico, il sistema creerà una partizione con FileSystem Ext3 o Ext4 che occuperà quasi tutto lo spazio e una seconda partizione (più piccola) per lo SWAP.

Quindi, in questo caso, non ci dobbiamo preoccupare né del numero né del tipo di partizioni.



Se, invece si opta per il partizionamento manuale, la configurazione prevalentemente suggerita (in letteratura) è quella di creare una partizione per il FileSystem denominata Root (/), una seconda partizione per la directory /Home (che conterrà tutte le directory Home di tutti gli utenti della macchina), e la solita partizione per lo Swap.



Nel caso si sia scelto di far convivere il vecchio sistema Windows con la nuova distribuzione GNU/LINUX, il sistema, alla fine dell'installazione, si occuperà di installare un programma (bootloader) che permetterà di scegliere quale sistema avviare all'accensione del Computer.

Il bootloader attualmente "vigennte" è GRUB, giunto alla versione 2.

webmaster@comunecampagnano.it

Invia questa pagina per email Salva come PDF **alterVISTA** HOME

<http://augustoscatoilini.tk> <http://miniguide.tk> <http://linuxglassbell.sourceforge.net> [amministrazione](http://amministrazione.altervista.org)  
<http://linuxbasic.altervista.org> [augascaATyahoo.it](mailto:augascaATyahoo.it)